



PROVINCIA DI TORINO
L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE

N° 1247/13 Posiz.

DATA 08-06-2000

Struttura Mittente 103000001

Strutt. Dest.

Torino, 31/05/2000

Al Signor Sindaco
del Comune di Carignano

Oggetto: Variante Parziale al P.R.G.C. - Deliberazione C.C. n. 19 del 31/03/2000 - Osservazioni.

Con nota n. 5441, datata 28/04/2000 (pervenuta il 02/05/2000), codesto Comune ha trasmesso alla Provincia il progetto preliminare della Variante Parziale in oggetto, per la verifica di compatibilità prevista dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, modificato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41.

Il sopracitato dispositivo di legge:

1. - richiede alla Provincia la "... pronuncia con delibera di Giunta sulla compatibilità della variante con il Piano territoriale provinciale e i progetti sovracomunali approvati.";
2. - stabilisce parametri dimensionali da rispettarsi per le Varianti Parziali da parte delle amministrazioni comunali e richiede alle stesse una esplicita dichiarazione di compatibilità della variante ai piani sovracomunali.

Con riferimento al punto 1. si comunica che, a seguito dell'istruttoria del Servizio Urbanistica di questa Provincia, datata 31/05/2000, separatamente è assunta la formale deliberazione da parte della Giunta Provinciale circa la compatibilità rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999, attualmente all'esame della Regione, e con i progetti sovracomunali approvati, a nostra conoscenza.

Quanto al punto 2., fermo restando che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità del rispetto dei citati requisiti dimensionali e di compatibilità, la Provincia in quanto soggetto portatore di interessi diffusi, legittimato pertanto alla presentazione di osservazioni e proposte, con intento collaborativo formula le seguenti osservazioni:

- a) è opportuno che l'Amministrazione Comunale verifichi la sussistenza dei requisiti di applicabilità delle procedure previste per le "Varianti Parziali" in quanto non viene dimostrato in modo chiaro, nella Relazione Illustrativa della Variante, la raggiunta capacità insediativa esaurita del vigente P.R.G.C., requisito indispensabile per poter utilizzare l'incremento del 4% consentito dal 7° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41.

Al riguardo, si ricorda che la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 12/PET del 05/08/1998, al paragrafo "*Varianti strutturali e Varianti parziali (art. 17, commi 4 e 7)*", precisa: "*L'Amministrazione Comunale, per determinare la capacità insediativa residua di un Piano Regolatore deve utilizzare i medesimi criteri e la medesima impostazione procedurale assunti per la formazione del piano Regolatore e desumibili dagli atti di progetto.*"

La Relazione descrittiva fa riferimento solo alle aree residenziali di nuovo impianto "NI" e non dimostra l'impossibilità di realizzare, ancora oggi, nuove volumetrie nelle restanti zone residenziali previste dal Piano vigente.

- b) con riferimento alle modificazioni apportate alle aree per servizi pubblici, si ritiene opportuno che il progetto definitivo della variante sia integrato con la dimostrazione del rispetto di quanto prescritto dalle lettere b) e c) del quarto comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77; ciò anche al fine di agevolare la gestione di tali aree, nel caso di successive varianti parziali, per effetto di quanto dispongono il comma 5 ed il penultimo periodo del comma 7 del medesimo articolo;
- c) è necessario quantificare l'incremento di superficie delle aree "Ie" (Impianti produttivi e commerciali esistenti in aree sparse), al fine di verificare il rispetto di quanto prescritto dalla lettera f) del quarto comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- d) infine, si segnala la carenza, nella deliberazione di adozione della variante, della dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali espressamente richiesta dal citato settimo comma dell'art. 17, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune.

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Nell'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta.

Si ringrazia per la considerazione e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale
(Luigi RIVALTA)

